



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Lega Toscana Salvini Premier

AOOCRT Protocollo n. 0017746/18-12-2024



Lex 11
ODG 103E
09.18.03

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
Dottor Antonio Mazzeo
SEDE

Ordine del Giorno collegato alla PDD n. 479 - Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025. Approvazione.

Oggetto: in merito a programmazione, manutenzione e monitoraggio ripascimenti della costa Toscana.

Vista,

la Proposta di Deliberazione n. 479 – Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025. Approvazione.

visti altresì,

Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia Ambientale”;

Il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 173 del 15 Luglio 2016 “Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l’autorizzazione all’immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini”;

La Legge Regionale n.80/2015 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri”;

Il Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera 2023 – 1° stralcio di cui all’Art.18 della L.R 80/2015, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n.249 del 13/03/2023;

La Delibera di Giunta Regionale n.1130 del 25/09/2023 “Approvazione dello schema di protocollo di intesa per l’attuazione di interventi di manutenzione e contrasto dei fenomeni erosivi del sistema costiero Apuo-Versiliese”;

Il Progetto Europeo SCORE “Smart Control of the Climate Resilience in European Coastal Cities” trad. “Un monitoraggio intelligente per rendere le città costiere resilienti ai cambiamenti climatici”.

Premesso che,

La Regione Toscana, soddisfa le esigenze di salvaguardia ambientale, di tutela del buon regime delle acque e delle risorse idriche, di recupero e riequilibrio della fascia costiera, di sicurezza delle popolazioni e di riduzione del rischio per la vita delle persone e la salute umana, provvede alla tutela del proprio territorio in conformità ai principi del decreto legislativo 3 marzo n.112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali in attuazione del capi I della legge 15 marzo 1997 n.59); del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 (Norme in materia ambientale) e della normativa comunitaria di riferimento;

La Regione, fatto salvo quanto diversamente stabilito dalla normativa regionale, esercita tutte le funzioni amministrative, di pianificazione, di programmazione, di indirizzo e controllo in materia di difesa del suolo, non riservate dalla normativa nazionale allo Stato o ad enti diversi dalla Regione e dalla provincia, ed in particolare i seguenti:

- Approvazione, con deliberazione della Giunta regionale, del documento operativo per la difesa del suolo;
- Classificazione delle opere idrauliche con deliberazione di Giunta Regionale;
- Approvazione, con atto del dirigente della struttura regionale competente alla realizzazione delle opere, del progetto delle nuove opere idrauliche di competenza della Regione, nonché delle modifiche di quelle esistenti;
- Omologazione dei progetti delle nuove opere idrauliche di qualunque categoria ;
- Monitoraggio idrogeologico ed idraulico;
- Analisi e valutazione, nel rispetto e in conformità agli atti di pianificazione nazionale e regionale, della pericolosità idraulica ed idrogeologica del territorio.

Nell'ambito degli strumenti della programmazione regionale sono definite le finalità e gli obiettivi di intervento per la difesa del suolo, in coerenza con le strategie di intervento stabilite dal programma regionale di sviluppo e tenuto conto delle previsioni contenute nei piani di gestione del rischio di alluvione, di cui al decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni);

La Giunta regionale, con deliberazione, approva entro il 31 dicembre di ogni anno e con riferimento all'anno successivo, il documento operativo annuale per la difesa del suolo. Il documento operativo per la difesa del suolo può essere approvato per stralci funzionali e può essere aggiornato nel corso dell'anno di riferimento;

Il documento operativo definisce:

a) le opere idrauliche ed idrogeologiche progettate o realizzate dalla Regione ed il relativo cronoprogramma, in coerenza con le previsioni dell'elenco annuale del programma triennale regionale delle opere pubbliche di cui all'articolo 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) e in conformità con le disposizioni del medesimo articolo;

b) le opere idrogeologiche direttamente connesse e funzionali alla viabilità comunale realizzate dai comuni nei territori soggetti a criticità idrauliche ed idrogeologiche finanziate anche parzialmente con risorse del bilancio regionale ed il relativo cronoprogramma;

c) le opere idrogeologiche direttamente connesse e funzionali alla viabilità provinciale realizzate dalla Città metropolitana di Firenze o dalle province nei territori soggetti a criticità idrauliche ed idrogeologiche finanziate, anche parzialmente, con risorse del bilancio regionale ed il relativo cronoprogramma;

d) le eventuali opere per la cui progettazione e realizzazione la Regione si avvale dei consorzi di bonifica e dei comuni ai sensi dell'articolo 2, commi 2 e 2 bis, ivi comprese quelle inserite in programmi d'intervento finanziati con risorse statali, con il relativo cronoprogramma;

d bis) le eventuali opere idrauliche finanziate e realizzate dai privati ai sensi dell'articolo 3 bis;

e) le attività finalizzate all'implementazione ed al miglioramento delle informazioni e della conoscenza in materia di difesa del suolo ed il relativo cronoprogramma;

e bis) il quadro conoscitivo di riferimento per la progettazione e realizzazione delle opere idrauliche, di bonifica e idrogeologiche.

Come emerge dal report 2022 del Settore Tutela Acqua, Territorio e Costa della Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile della Regione Toscana, nel periodo 2005-2020 il litorale toscano ha perso complessivamente circa 300.000 mq di spiaggia. Il fenomeno erosivo risulta concentrato nei pressi delle foci dei grandi corsi d'acqua.

Considerato che,

Come previsto dall'Articolo 18 della Legge Regionale 80/2015 "Programmazione regionale degli interventi per il recupero e riequilibrio della fascia costiera. Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera":

Comma 1. Nell'ambito degli strumenti della programmazione regionale, sono definite le finalità e gli obiettivi di intervento per il recupero e riequilibrio della fascia costiera, con riferimento a ciascuna unità fisiografica appositamente individuata, in coerenza con le strategie di intervento stabilite dal programma regionale di sviluppo e tenuto conto delle previsioni contenute nei piani di gestione del rischio di alluvione, con particolare riferimento all'individuazione delle aree a rischio di inondazione marina, di cui al d.lgs. 49/2010, al fine di preservare la capacità della costa di adattarsi ai cambiamenti climatici e di mantenere la naturale dinamica costiera, nonché proteggere gli abitati e le infrastrutture costiere

Comma 2. La Giunta regionale, con deliberazione, approva entro il 31 dicembre di ogni anno, con riferimento all'anno successivo, il documento operativo annuale per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera che definisce:

a) le opere di difesa della costa e degli abitati costieri progettate e realizzate dalla Regione e gli interventi di manutenzione di competenza regionale con il relativo cronoprogramma, in coerenza con le previsioni dell'elenco annuale del programma triennale regionale delle opere pubbliche di cui all'articolo 21 del d.lgs. 50/2016, ed in conformità con le disposizioni del medesimo articolo;

b) le opere di manutenzione con relativo cronoprogramma, riguardanti il territorio di un solo comune e realizzate dallo stesso, direttamente connesse e funzionali alla gestione del demanio marittimo, finanziate, anche parzialmente, con risorse del bilancio regionale;

c) il quadro conoscitivo di riferimento e gli eventuali indirizzi per le operazioni di movimentazione dei sedimenti lungo la fascia costiera, con particolare riferimento all'individuazione

delle zone di erosione e di quelle di accumulo, finalizzate agli interventi, pubblici e privati, di ripascimento delle zone di erosione;

d) le attività per l'implementazione ed il miglioramento delle informazioni sullo stato della costa, finalizzate alla conoscenza dell'evoluzione della linea di riva, dei fondali e delle dinamiche che regolano i sistemi fisici costieri;

Con DGR n.249 del 13 Marzo 2023 veniva approvato il documento operativo per il recupero e riequilibrio della fascia costiera di cui all'art.18 della L.R. 80/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri". Annualità 2023. 1 stralcio;

Detto documento al punto 3 del Sommario riporta gli "Interventi di cui all'Articolo 18 Comma 2 della Legge Regionale n.80/2015" che sinteticamente riporta:

Riferendosi anche alle tipologie individuate dalla DGR 613/2020 (operazioni di ripristino degli arenili e riprofilatura stagionale della spiaggia) al fine di incrementare la resilienza del sistema costiero, sono stati previsti i seguenti interventi connessi e funzionali alla gestione del demanio marittimo anche in relazione alla prossima stagione balneare:

- riprofilatura della spiaggia di Marina di Campo mediante dragaggio di sedimenti marini prospicienti l'area portuale nel comune di Campo nell'Elba;
- manutenzione della barriera soffolta tratto tra ex colonia marina a confine comunale Sud nel Comune di Follonica;
- riprofilatura della spiaggia di Seccheto;
- ripristino del litorale di Scarlino;
- riprofilatura degli arenili del Comune di Rosignano Marittimo;
- manutenzione arenili e del pennello in geotubo del Comune di Capalbio;
- riprofilatura spiagge di ghiaia a Marina di Pisa;
- interventi di manutenzione, ripristino e rimodellamento del tombolo di Campo Regio a Orbetello;
- manutenzione straordinaria delle scogliere a Marina di Pisa;
- riprofilatura della spiaggia con sedimenti geologici inorganici zona Ronchi a Marina di Massa;
- ripristino dell'arenile in comune di Vecchiano;
- ripristino dell'arenile di Follonica;
- riprofilatura straordinaria della spiaggia nei tratti tra le Rocchette e Punta Capezzolo in comune di Castiglione della Pescaia.

Prendendo atto che,

Nell'Anno 2022 il documento operativo per il recupero e riequilibrio della fascia costiera di cui all'art.18 della L.R. 80/2015 è stato approvato attraverso 2 stralci di cui alle rispettive DGR n.373 del 06/04/2022 1° stralcio e n.774 del 04/07/2022 2° stralcio mentre nel 2023 è stato deliberato solo il 1° stralcio con DGR n.249 del 13/03/2023;

In difformità da quanto previsto dall'Articolo 18 Comma 2 della Legge Regionale n.80/2015, ad oggi non risulta aggiornato il Documento operativo per il recupero e riequilibrio della fascia costiera per l'anno 2024;

Con DGR n.1130 del 25/06/2023 è stato tuttavia approvato lo schema di protocollo di intesa per l'attuazione di interventi di manutenzione e contrasto dei fenomeni erosivi del sistema costiero Apuo-Versiliese;

Detto accordo si inserisce nel complesso quadro normativo in parte descritto, che prende atto inoltre della DGR n.774 del 04/07/2022 denominata Master Plan per la difesa della costa che prevede, diversi interventi nel settore di Marina di Massa, parte dei quali dedicati allo spostamento, mediante dragaggio, di volumi di sabbia da settori costieri dove si sta determinando un accumulo di sabbia (settore a sud del porto di Viareggio), verso aree in erosione (settore Marina di Massa), nell'intento di contrastare i fenomeni di disequilibrio alla scala di tutta la cella sedimentaria del settore compreso tra le foci dell'Arno e del Magra;

I Progetti per:

- *“Lavori di realizzazione dell'intervento di dragaggio per il mantenimento della funzionalità e della fruibilità del porto di Marina di Carrara con utilizzo dei sedimenti marini dragati per il ripascimento della spiaggia sommersa nel tratto compreso tra le foci del Fosso Ricortola e del Fosso Brugiano nel Comune di Massa (MS) e con immersione deliberata in mare in un'area marina oltre le 3 miglia nautiche dei sedimenti marini dragati non idonei per il ripascimento”*

E

- *“Masterplan: Opere di difesa costiera tra il Fiume Frigido e il Fosso Lavello, proposto dal Comune di Massa.”*

Risultano entrambi **SOSPESI** in attesa di corpose integrazioni e chiarimenti documentali, tali da far presagire una mancata attuazione di questi indispensabili interventi in tempi ragionevoli.

Evidenziato infine che,

A causa delle particolari criticità evidenziate nel corso degli anni, la costa nord della Toscana, unica in Italia, è stata inserita nel Progetto Europeo SCORE “Smart Control of the Climate Resilience in European Coastal Cities” trad. “Un monitoraggio intelligente per rendere le città costiere resilienti ai cambiamenti climatici”;

Le città coinvolte nel Progetto Score sono: Barcellona (Spagna), Paesi Baschi (Spagna), Benidorm (Spagna), Dublino (Irlanda), Danzica (Polonia), Massa (Italia), Oeiras (Portogallo), Pirano (Slovenia), Samsun (Turchia) e Sligo (Irlanda);

I cambiamenti climatici pongono enormi rischi per le città costiere e l'innalzamento del livello del mare, le inondazioni e le tempeste sono fenomeni che non possono più essere ignorati. L'intensificazione degli eventi meteorologici estremi, l'erosione costiera e l'aumento dei livelli marini rappresentano sfide di primaria importanza, che devono essere affrontate urgentemente dalle città costiere europee. Il progetto SCORE, finanziato dall'UE, sta sviluppando una strategia attraverso una rete di 10 città costiere che fungeranno da «laboratori viventi» per migliorare in modo rapido, equo e sostenibile la resilienza ai cambiamenti climatici di queste città. Oltre a sviluppare piattaforme innovative per promuovere opportunità commerciali e la sostenibilità finanziaria delle città costiere, il progetto realizzerà sistemi prototipo di allerta precoce per queste città allo scopo di consentire un monitoraggio

e un controllo immediato e intelligente della resilienza ai cambiamenti climatici delle città costiere europee;

Il Progetto SCORE vede tra i soggetti che fanno parte del percorso di studi ed approfondimenti l'Università di Pisa, il CNR Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'INGV Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia e prevede 9 pacchetti di azioni propedeutiche al raggiungimento degli obiettivi di tutela e salvaguardia della costa;

Work Package 1 (WP1) - "Project Management" - si concentra sulla gestione **organizzativa, amministrativa e finanziaria del progetto**;

Il pacchetto di lavoro 2 (WP2) mira a stimare le **proiezioni di innalzamento relativo del livello del mare** previste nelle aree dei casi studio fino all'anno 2100;

Il WP3 mira a fornire una **mappatura ad alta e altissima risoluzione** nelle zone costiere selezionate del progetto SAVEMEDCOASTS-2;

Gli obiettivi specifici del WP4 sono:

- definizione dei possibili scenari di allagamento per ogni caso di studio e diversi periodi di ritorno;
- valutazione preliminare degli effetti a cascata su suolo, ambiente e sistemi umani;

Gli obiettivi specifici del WP5 sono:

- Sviluppo di metodologie avanzate per la valutazione dei rischi ambientali e socio-economici locali indotti da molteplici pericoli legati al clima nelle aree costiere soggette a inondazioni.
- Valutazione degli impatti ambientali e socio-economici dovuti a diversi scenari climatici;

Gli obiettivi specifici del WP6 sono:

- Revisione tecnica, **aggiornamento e gestione della piattaforma webGIS SAVEMEDCOASTS** implementata all'interno di SAVEMEDCOAST 1 al fine di migliorarne le prestazioni complessive e l'efficacia come **Decision Support System (DSS) per pianificatori del territorio, decisori, stakeholder e comunità locali**, promuovendo la condivisione delle informazioni sul rischio di inondazioni e la propagazione a cascata degli effetti del cambiamento climatico attraverso i sistemi fisici e umani attraverso soluzioni di mappatura innovative.
- Raccolta e pre-elaborazione di set di **dati geospaziali** acquisiti da altri partner del progetto su scenari di inondazioni costiere e fluviali di aree target, da integrare nel GIS, utili per **mappare l'impatto degli effetti a cascata sulle comunità locali**;

Gli obiettivi del WP7 sono:

- Per mappare i principali stakeholder e decisori in ciascuna delle Case Study.
- Per registrare le percezioni di questi soggetti per quanto riguarda il livello dei mari attraverso indagini e interviste semi-strutturate.
- Analizzare le percezioni degli stakeholder e identificare le cause e gli impatti percepiti dell'innalzamento del livello del mare, nonché misure di mitigazione e adattamento, che

facilitano la messa a punto dei messaggi di comunicazione / disseminazione emergenti dal progetto e, se necessario, adattare le attività successive.

- Coinvolgere le principali parti interessate e decisori per l'identificazione e la definizione delle priorità di site-specific sul livello del mare le misure di abbattimento Ascesa e di mitigazione, attraverso la realizzazione di strutture di consultazione altamente partecipativo;

WP8 - Integrazione della valutazione del rischio nei piani di adattamento a Venezia;

WP9 - Campagna di comunicazione KnowRiskFlood per le comunità costiere: una campagna di comunicazione del rischio che incorpora il coinvolgimento delle parti interessate e l'educazione al rischio. L'obiettivo è stimolare la consapevolezza sull'agire in questo momento, coinvolgendo la governance locale e sull'agire per il futuro, rivolgendosi al settore dell'istruzione. KnowRiskFlood è pianificato nei casi di studio;

Anche alla luce dell'evidente fallimento delle politiche e delle azioni, fino ad oggi attuate da Regione Toscana, si ritiene auspicabile un approccio moderno ed integrato alla problematica in esame, sulla scorta di esperienze internazionali.

Tutto quanto sopra premesso,

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

Ad aggiornare il Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera per il 2024, attuando in tempi utili per la salvaguardia della prossima stagione estiva, tutte le azioni necessarie a tutelare l'ambiente ed il comparto del turismo;

A relazionare la Commissione Consiliare competente in merito all'attuazione degli interventi già previsti nel Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera 2023 1° Stralcio;

Ad attivarsi con ogni mezzo, al fine di supportare i soggetti attuatori dei progetti utili alla difesa della costa, fornendo supporto tecnico e, se necessario, economico al fine dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie;

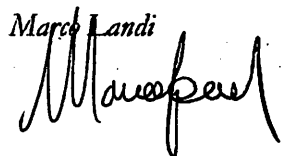
Ad attivare un tavolo di concertazione con tutti gli enti coinvolti nel rilascio delle autorizzazioni, al fine di addivenire ad una normativa che consenta l'attuazione in tempi congrui delle azioni previste per la difesa della costa;

A relazionare la Commissione Consiliare competente in merito al sistema di monitoraggio della costa attualmente previsto e predisposto ed ad investire in nuove tecnologie utili alla previsione degli sviluppi costieri con orizzonte temporale anno 2100, intraprendendo da subito le azioni necessarie a rendere questi territori resilienti ai cambiamenti climatici.

I Consiglieri,


Elena Meini


Massimiliano Baldani


Marco Landi